

I prezzi dell'energia elettrica sostenuti dalle imprese – IV trimestre 2024

Lo scenario

Nei primi tre mesi dell'anno, il fabbisogno nazionale di energia elettrica è in crescita dello 0,7% rispetto al corrispondente periodo del 2023; nel primo trimestre del 2024 si registra il record delle importazioni, che hanno coperto il 22% del fabbisogno nazionale (pari a 17 TWh), per effetto dei differenziali medi di prezzo rispetto alle principali Borse europee.

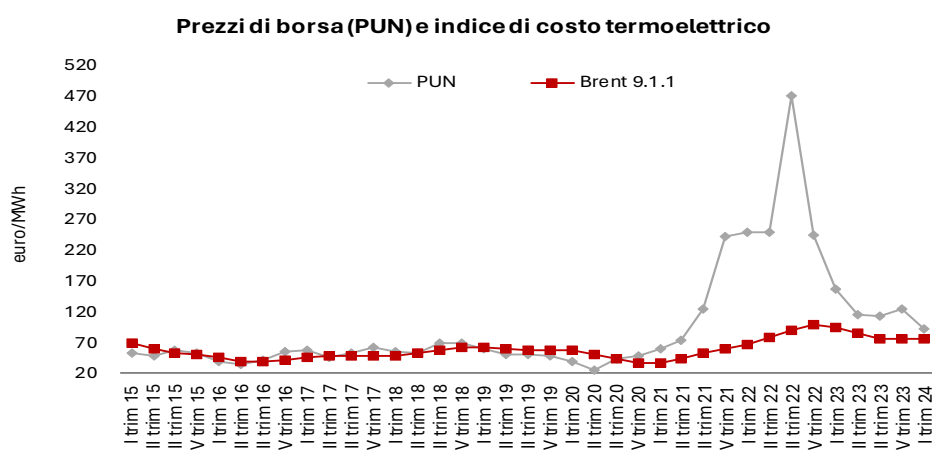
Nei primi tre mesi del 2024 prosegue la crescita delle rinnovabili registrata nel 2023, pari a +1.844 MW di nuova capacità installata (di cui 1.721 MW di fotovoltaico). Tale valore è superiore di 633 MW (+52%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il dettaglio delle vendite nazionali mostra una decisa crescita della quota dei volumi rinnovabili, pari al 52,6%, il livello massimo da giugno 2021. A fronte di un modesto calo degli impianti eolici, l'incremento delle Fer risulta trainato dalle vendite idriche, concentrate al Nord (+1,0 GWh medi), e da un diffuso aumento del solare, risultando entrambe le tecnologie ai massimi dall'estate 2023.

La complessivamente minore domanda di energia e la maggior disponibilità di volumi rinnovabili spingono al ribasso le vendite termiche, sia in termini assoluti che di quote di mercato (46%), con gli impianti a gas ai minimi da giugno 2023 e il carbone ormai residuale e venduto esclusivamente in Sardegna.

Dopo più di 2 anni sopra ai 100 €/MWh, il 2024 si apre con prezzi elettrici a due cifre: in media trimestrale, il PUN sfiora i 92 €/MWh, una variazione del -26% rispetto all'ultimo trimestre 2023 (-42% su base annua). In media mensile, a gennaio il prezzo è stato inferiore rispetto a dicembre (99,2 €/MWh vs 115,5 €/MWh di dicembre 23), calando poi ulteriormente a febbraio (87,6 €/MWh), mentre a marzo è stato registrato un leggerissimo aumento (+1,4%), con una media prossima agli 89 €/MWh.

Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) viene calcolato e reso pubblico dal Gestore del Mercato Elettrico (GME).



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati GME e Thomson Reuters

* Dati provvisori

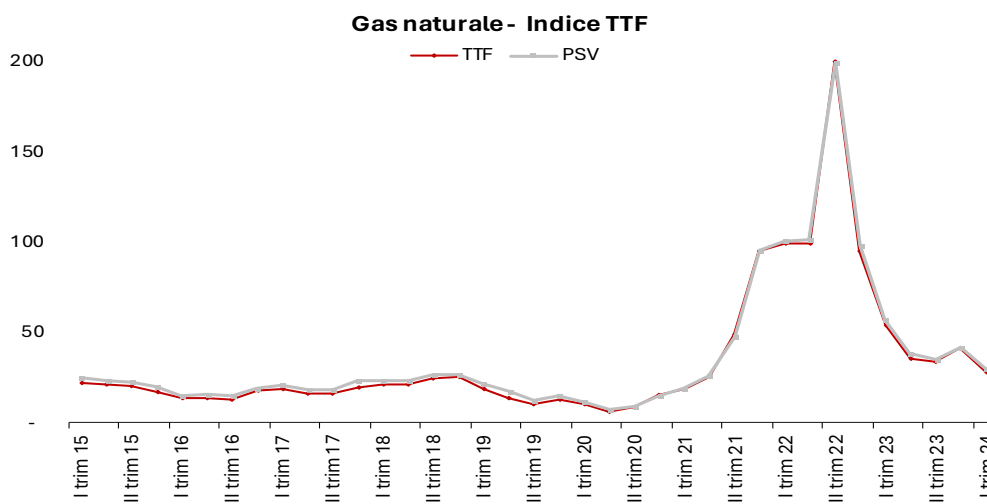
I consumi italiani di gas naturale dei primi quattro mesi del 2024 sono in calo del 4,1% sul gennaio-aprile 2023 e del 16,8% sulla media decennale 2014-23 a 23.930,7 mln mc (-5,7% e -18,8% le variazioni del totale immesso in rete a 24.053,1 mln mc, considerando anche le esportazioni, in calo rispettivamente del 77,4% e del 25,4%).

Il settore civile cede un 2,1% su anno e un 16,9% sulla media decennale a 13.099,3 mln mc, il termoelettrico rispettivamente un 9,4% e un 18,4% a 6.210,5 mln mc, mentre l'industria consolida una leggera crescita rispetto al 2023 (+2%) a 4.017,9 mln mc, pur restando ancora un 13,4% sotto media 2014-23.

Passando all'offerta, a fronte di consumi in calo, l'import ha mostrato una contrazione leggermente inferiore: -9,5% a 5.267,1 mln mc (-9,8% sulla media 2014-23), sommandosi a una nuova leggera frenata della produzione nazionale (-1,8% a 226,2 mln mc, -40,8% sul decennio). La riduzione meno pronunciata dell'import si è tradotta in un incremento delle iniezioni nette negli stoccaggi (+5,6% a 1.361,5 mln mc, -3,9% sulla media 2014-23).

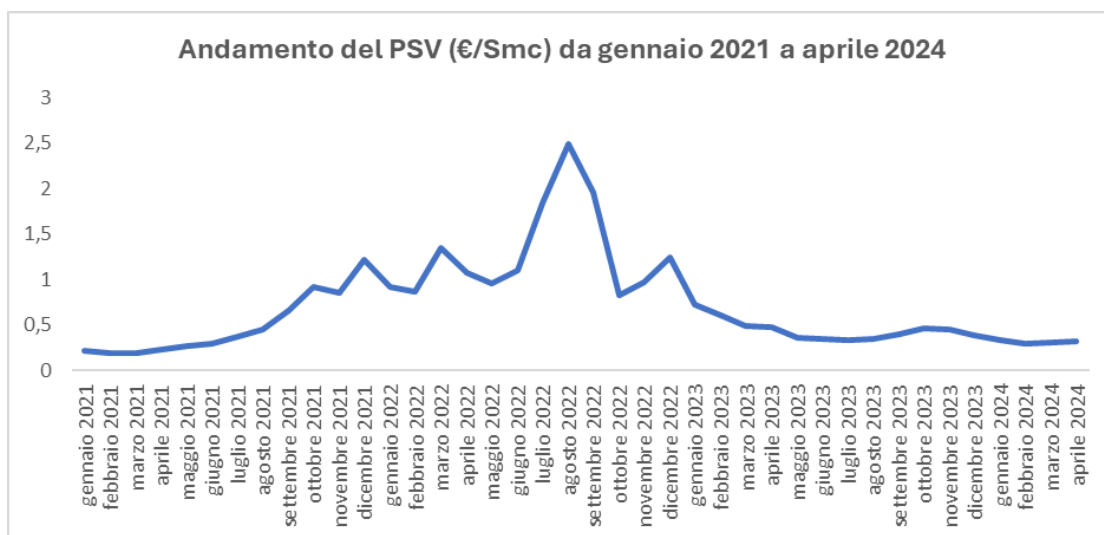
Il livello di riempimento delle scorte a fine aprile risultava anche quest'anno ampiamente sopra le medie storiche: 64,9%, in linea col 65,5% di fine aprile 2023 e ben sopra il 46,7% del 2019.

Per quanto riguarda i prezzi, sia l'indice TTF, riferimento per il mercato all'ingrosso europeo, che il PSV, riferimento per il mercato all'ingrosso in Italia, hanno registrato un forte calo dal III trimestre 2022 al III trimestre del 2023 (da 200,0 €/MWh a 31,7 €/MWh il TTF e da 199,4 €/MWh a 37,35 €/MWh il PSV), per poi proseguire la loro discesa anche nei primi mesi del 2024.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati GME e Thomson Reuters

* Dati provvisori

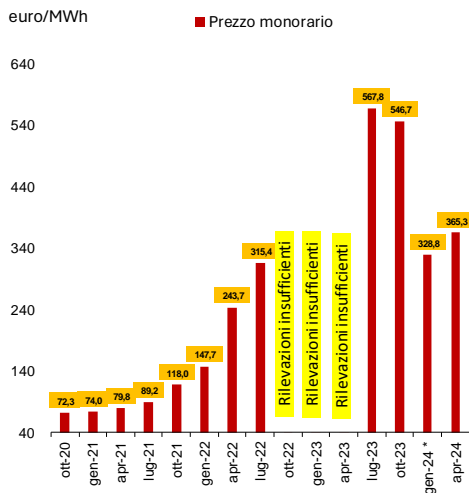


Elaborazione CCIAA Genova

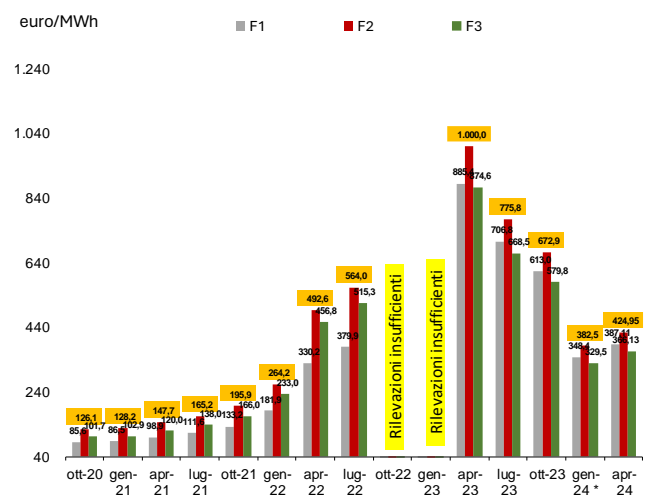
Di seguito gli andamenti in serie storica dei prezzi per i diversi tipi di contratto per le piccole e medie imprese con consumi inferiori ai 50 MWh/anno che evidenziano tendenza crescente nei prezzi dell'ultimo trimestre, su livelli molto differenti tra fisso e variabile.



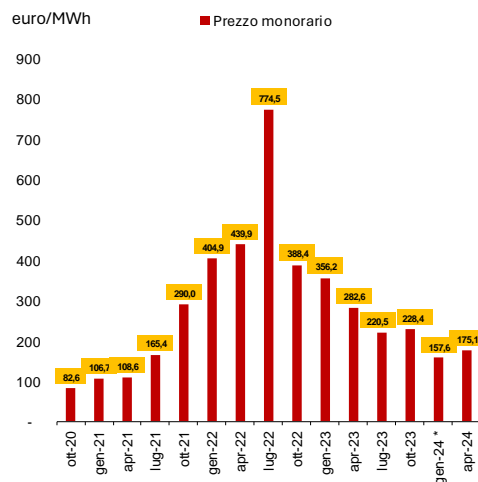
PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso monorario



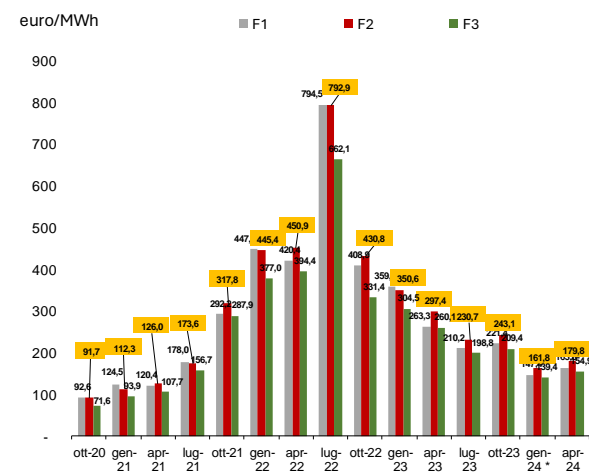
PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso multiorario



PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo variabile monorario



PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno
Contratti a 12 mesi - Prezzo variabile multiorario



* Dati stimati

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

Metodologia

I dati sono dedotti dal Portale Offerte di Acquirente Unico;

- La metodologia di indagine ha previsto l'utilizzo della tecnica di "web scraping" di tutte le offerte presenti sul Portale Offerte;
- Lo storico delle rilevazioni è stato costruito a partire dalle variazioni registrate nei dati del Tavolo Tecnico degli scorsi mesi;
- Le componenti regolate, sia nel trimestre di rilevazione che nel precedente trimestre, equivalgono a quanto presentato sul Portale, e non sono state oggetto di stima.



Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Il II trimestre 2024 sul mercato libero dell'energia elettrica – prezzo variabile a 12 mesi (Spesa complessiva in euro/anno e var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

In questa analisi vengono considerati i seguenti profili tipo:

Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT con consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 kW Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%;

Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 kW Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%;

Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 kW Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%.

Piccolo commercio



12.277 €/anno
(-23,0%)

Artigiano



10.567 €/anno
(-22,2%)

Ristorante



12.228 €/anno
(-23,6%)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

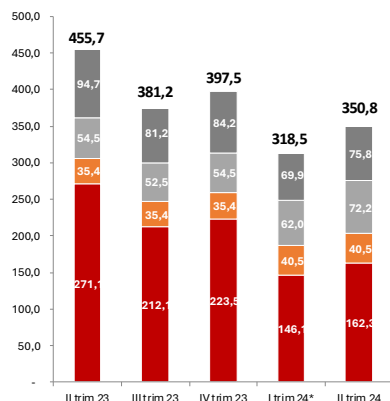
Nel II trimestre 2024 il prezzo medio unitario per i tre profili è di circa 350 €/MWh con lievi scostamenti di questo valore (350,8 €/MWh per il piccolo commercio, 352,2 €/MWh per l'artigianato e 349,4 €/MWh per i ristoranti).

A seguire i grafici degli andamenti trimestrali per i diversi profili tipo dal II trimestre 2023 al II trimestre 2024, che evidenziano la tendenza al rialzo nel II trimestre 2024 in una fase in cui i prezzi mostrando andamenti altalenanti da un trimestre a quello successivo.

Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW
Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%

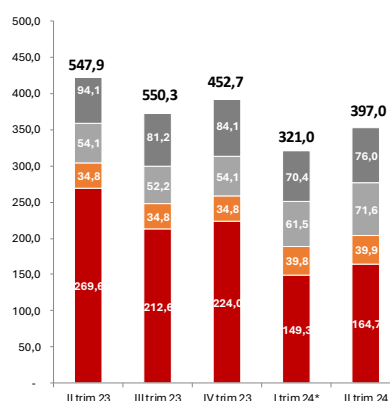
■ Tassazione ■ Oneri di sistema
■ Trasporto e gestione contatore ■ Materia prima energia



Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 KW
Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%

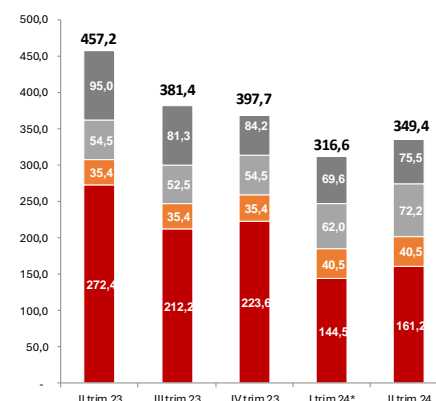
■ Tassazione ■ Oneri di sistema
■ Trasporto e gestione contatore ■ Materia prima energia



Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW
Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%

■ Tassazione ■ Oneri di sistema
■ Trasporto e gestione contatore ■ Materia prima energia



* Dati stimati

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico



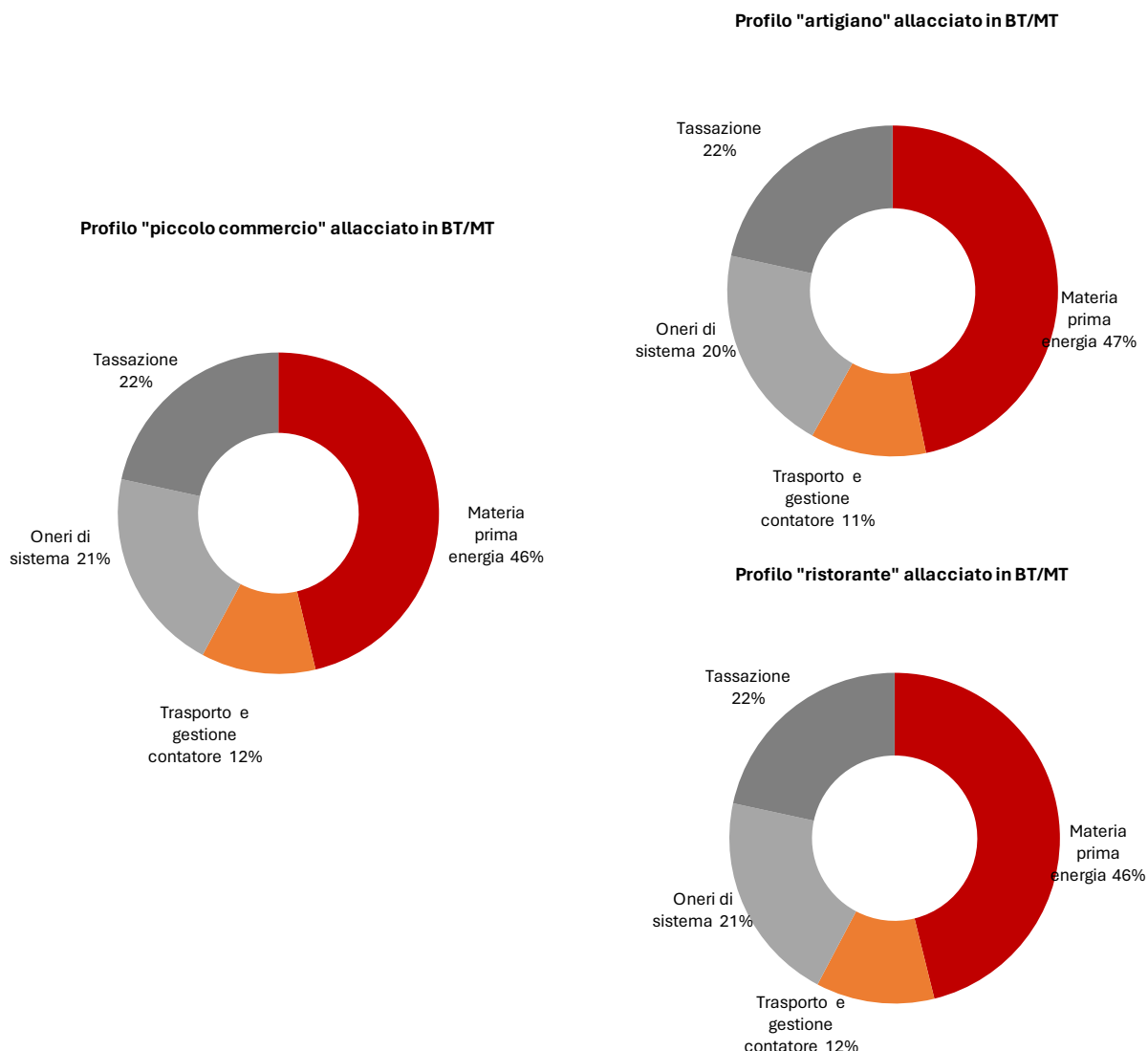
Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Analizzando la composizione in bolletta secondo le diverse voci di prezzo, emerge che la quota dell'energia pesa per il 46-47% (da 56% nel IV trimestre 2023), le infrastrutture coprono l'11-12% (9%), gli oneri di sistema pesano per il 20/21% (dal 14%) e la tassazione rappresenta più di 1/5 del totale (22%, un punto in più rispetto all'ultimo trimestre 2023).

Composizione della bolletta II trimestre 2024



* Dati stimati

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

Il IV trimestre 2023 sul mercato libero del gas naturale – prezzo variabile a 12 mesi (Spesa complessiva in euro/ anno e var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Nell'analisi verranno presi in considerazione i seguenti profili tipo di utenze:

Profilo "piccolo commercio" consumo medio 2.000 Smc/anno

Profilo "artigiano" consumo medio 3.000 Smc/anno

Profilo "impresa manifatturiera" consumo medio 50.000 Smc/anno

Profilo "supermercato" consumo medio 28.000 Smc/anno

Profilo "albergo" consumo medio 20.000 Smc/anno

Profilo "ristorante" consumo medio 7.000 Smc/anno



Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Piccolo commercio



2.329 €/anno
(-8,0%)

Supermercato



29.042 €/anno
(-16,4%)

Artigiano



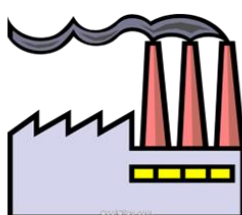
3.356 €/anno
(-8,0%)

Albergo



20.739 €/anno
(-16,6%)

Impresa manifatturiera



52.620 €/anno
(-15,5%)

Ristorante

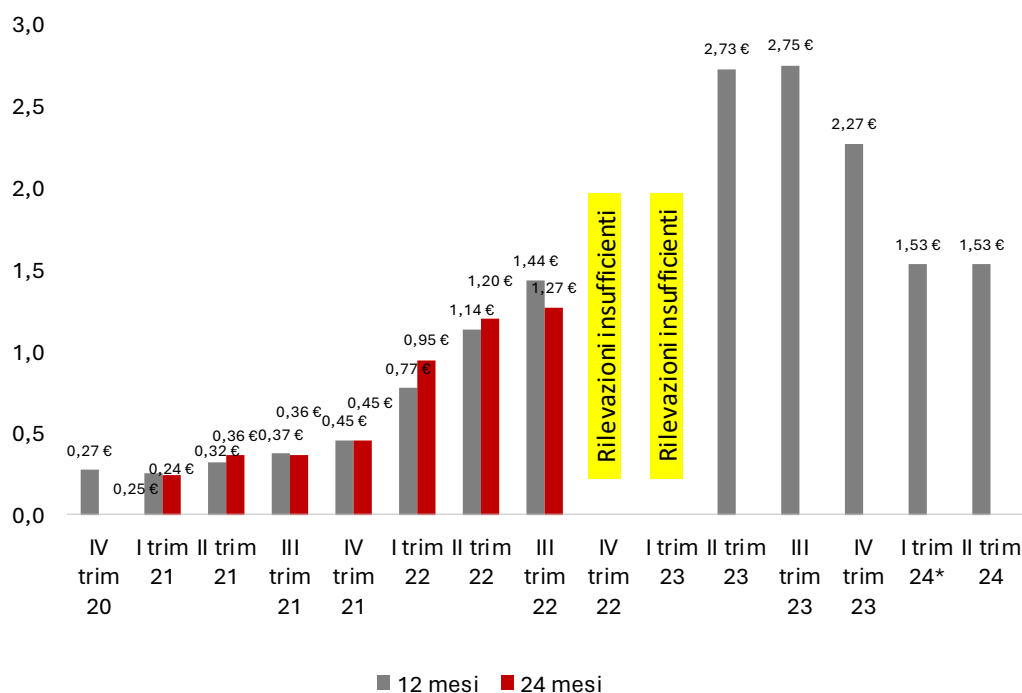


7.396 €/anno
(-11,5%)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

Di seguito la serie storica dei prezzi fissi per i contratti a 12 e 24 mesi: a partire dal II trimestre 2023 tornano ad essere rilevate delle offerte relative con durata 12 mesi dopo un semestre in cui erano state insufficienti.

Prezzi fissi del gas naturale praticati sul mercato libero (0-50 mg/l/mc/anno)



* Dato stimato

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

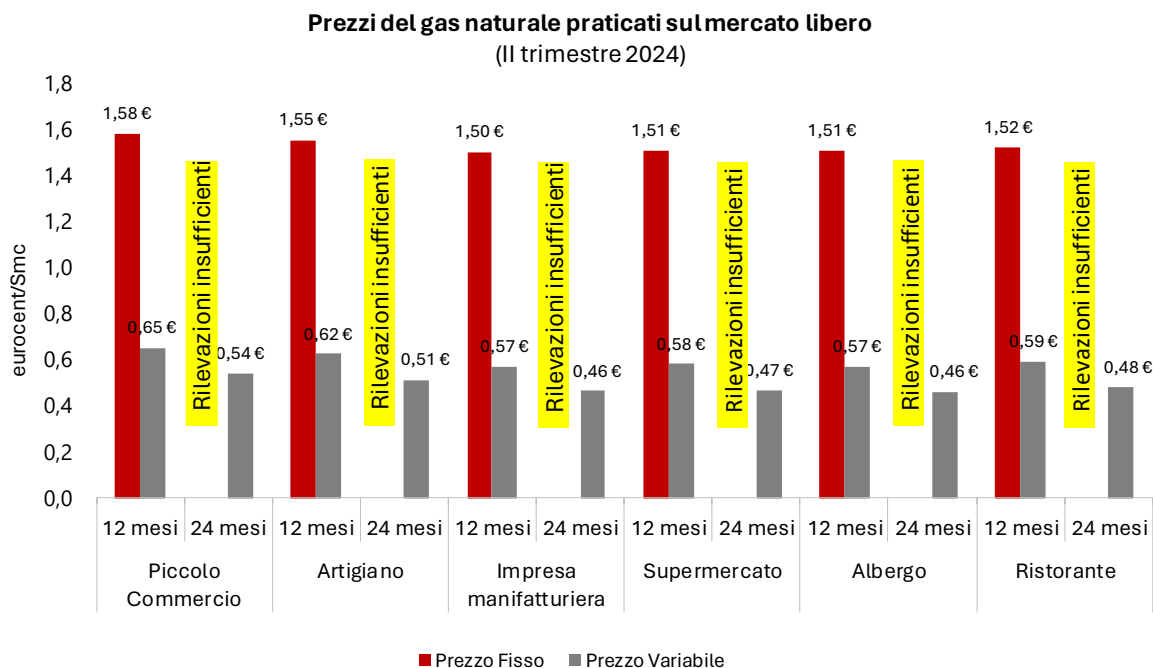


Camera di Commercio
Genova



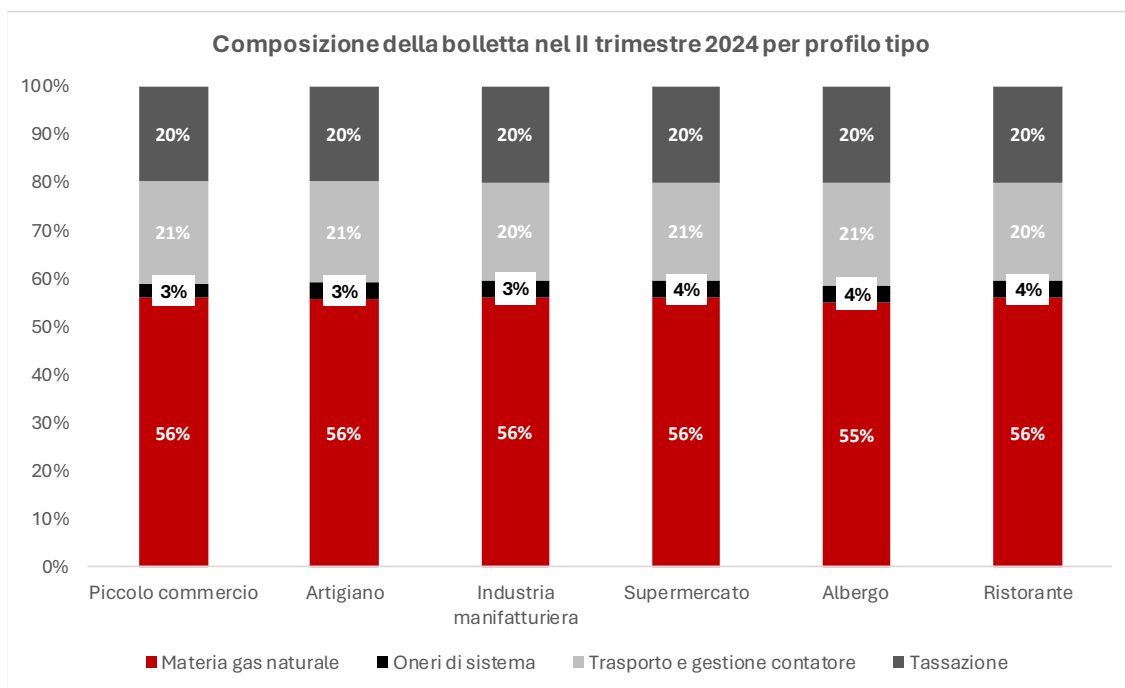
BMTI **ref.**
ricerche

Nel grafico a seguire le offerte del II trimestre alle diverse tipologie di imprese considerate nell'analisi, per prezzi fissi a 12 mesi e prezzi variabili a 12 e 24 mesi, con le condizioni complessivamente più favorevoli per l'impresa manifatturiera e viceversa prezzi più alti per piccolo commercio e artigianato.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

Il seguente grafico, infine, illustra la composizione percentuale della bolletta del II trimestre 2024 per profilo tipo nei diversi ambiti, con quote delle diverse componenti tra loro molto simili. Rispetto al IV trimestre del 2023 la quota della componente gas diminuisce di circa cinque punti percentuali per tutti i profili, mentre tutte le altre voci vedono crescere il proprio peso sul totale della bolletta: oneri di sistema dall'1% al 3-4%, trasporto e gestione contatore dal 18-19% al 20-21%, tassazione dal 19% al 20%.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche e CCIAA Genova su dati Acquirente Unico

